

## **COMPENDIO D**

### **Domande prova orale**

1. Il Signor Bianchi è un anziano ultraottantenne che vive insieme alla moglie invalida. La figlia abita molto lontano da lui ed è preoccupata poiché ritiene che il padre sia sempre più affaticato dalla cura della moglie che, pur mentalmente lucida, non deambula e necessita di assistenza in ogni attività della vita quotidiana. La figlia dei signori si rivolge al servizio sociale territoriale, per esprimere il proprio parere in merito al fatto che i genitori non paiono più in grado di occuparsi della casa in cui abitano e di provvedere alle loro esigenze di vita. Il candidato indichi quali dati l'assistente sociale dovrà rilevare per effettuare una corretta valutazione della situazione, ai fini di un'eventuale presa in carico.
2. La signora Gina abita in una casa di corte, in una piccola frazione di paese. E' ormai vedova da anni e, non avendo avuto figli, di lei si occupa saltuariamente una nipote, residente in paese ma molto impegnata a causa del lavoro e dei propri impegni familiari. I Vigili urbani informano il Servizio Sociale territoriale di aver incontrato la signora in evidente stato confusionale, in condizioni igieniche precarie e di averla accompagnata a casa constatando anche una situazione abitativa visibilmente compromessa. Il candidato descriva il percorso più appropriato per una presa in carico, a partire dalla raccolta dei dati.
3. Il CAV (centro anti-violenza) segnala al all'assistente sociale del servizio territoriale di avere preso in carico la situazione di una madre, allontanatasi da casa con la figlia di 6 anni, per presunti maltrattamenti da parte del compagno. L'uomo lavora come impiegato in un'azienda locale ed è conosciuto nel paese per il suo carattere irascibili che spesso lo ha portato a scontrarsi, anche fisicamente, con altre persone. Il candidato rifletta sugli elementi di rischio e protezione da considerare nella lettura della situazione, al fine di scegliere gli interventi più opportuni da attivare.
4. La signora Rosa, si rivolge al servizio sociale per segnalare la situazione del nipote Giuseppe, di anni quaranta, che a seguito del decesso del padre, si ritrova a vivere solo, senza lavoro e quasi del tutto privo di risorse economiche. L'uomo si dichiara estremamente triste e preoccupato per il proprio futuro. Provi il

candidato a ricostruire gli scenari che possono avere determinato tale situazione, correlandoli a possibili interventi risolutivi.

5. La Dirigente della scuola primaria invia una segnalazione al servizio sociale circa la situazione di tre fratelli di origine straniera, due, gemelli, inseriti in prima e uno in quarta. I bambini si presentano in condizioni igieniche precarie e soprattutto il più grande mostra atteggiamenti provocatori e, a tratti aggressivi, sia nei confronti dei compagni che delle insegnanti, rischiando di essere emarginato nel gruppo classe. La madre, che si presenta all'appuntamento senza il marito, dice solo qualche parola in italiano, annuisce senza capire e chiede, l'intervento di traduzione da parte del figlio più grande. Come affrontare una situazione di questo tipo?
6. Durante un incontro di raccordo scuola/servizi la Preside di una scuola secondaria di primo grado segnala la preoccupazione della psicologa addetta allo sportello di ascolto psicologico, che ha raccolto le confidenze di una minore che le ha riferito di essere oggetto da mesi di attenzioni sessuali da parte di un cugino maggiorenne. La minore ha acconsentito al coinvolgimento della Preside e dei servizi competenti. Il candidato indichi come deve procedere l'assistente sociale al ricevimento della suddetta segnalazione, a tutela della minore.
7. Al servizio sociale territoriale viene inviata una segnalazione anonima in merito ad alcuni "presunti maltrattamenti" di cui sarebbe vittima due fratellini di circa 6 e 3 anni. Il segnalante riferisce di recarsi dalla propria madre che risiede vicino all'abitazione dei minori, indicandone anche i riferimenti di residenza, e di sentire spesso i genitori dei bambini urlare e litigare fra di loro, con toni accesi a volte sfociati in minacce, alla presenza dei minori spaventati e piangenti. Il candidato descriva quali gli interventi da attivare a tutela dei minori.
8. Gli operatori sanitari del Consultorio segnalano la situazione di una giovane donna alla nona settimana di gravidanza ed intenzionata a procedere ad una interruzione volontaria di gravidanza. La giovane presenta evidenti limiti intellettivi e pare poco consapevole del proprio stato. Discutendo di contraccezione sembrerebbe anche incline ad una vita sessuale promiscua e poco tutelante. Il candidato indichi come l'assistente sociale dovrà comportarsi in questa delicata situazione.

9. La Dirigente della scuola primaria segnala all'assistente sociale del servizio territoriale le difficoltà delle insegnanti rispetto alla gestione di un bambino frequentante la classe seconda. Il minore, oltre a presentare evidenti difficoltà di comprensione, si presenta inquieto e dall'aspetto a volte trascurato. La madre, invitata a colloquio insieme al marito, nega l'evidenza e senza considerare l'ipotesi di attivarsi al fine degli accertamenti richiesti, reagisce in modo estemporaneo e spropositato insultando le insegnanti presenti per poi uscire sbattendo la porta. Più volte la signora al momento dell'uscita dei bambini dalla scuola si è comportata in modo bizzarro, confabulando fra se e sgridando il figlio senza motivo. Il candidato indichi come l'assistente sociale dovrà comportarsi in questa delicata situazione.
10. Renzo è un signore disabile di anni 55. Dopo il decesso della madre, avvenuta improvvisamente da poche settimane, è ospite del fratello, che si rivolge al servizio sociale, per sapere cosa sia possibile fare per trovare una collocazione alternativa per Renzo. I loro genitori, infatti, hanno accettato le limitazioni di Renzo ma non hanno mai voluto rivolgersi ai servizi sociali, occupandosi del figlio in assoluta autonomia. Il candidato descriva come intervenire a sua tutela e in funzione della sua vita futura.
11. Dalla Caritas parrocchiale viene segnalata al servizio sociale territoriale la situazione socio-economica di Mario e Lucia. Si tratta di due persone semplici, che da anni si rivolgono alla Caritas per avere aiuti economici e beni di prima necessità. Lucia non ha mai lavorato mentre Mario risulta occupato in modo discontinuo. A volte entrambi sembrano essere alterati dall'abuso di alcolici. I signori hanno due figli di 7 e 3 anni, che paiono dotati ma estremamente soli e bisognosi di accudimento, soprattutto il più piccolo che non ha ancora iniziato a frequentare la scuola materna. Il candidato descriva come intervenire a sostegno della coppia genitoriale e a tutela dei minori.
12. Al servizio sociale territoriale viene segnalata la situazione di una donna, disabile a causa di una malattia degenerativa, a volte priva dell'assistenza igienico-sanitaria di cui necessita e spesso abbandonata a se stessa. La segnalazione avviene a cura della madre e della sorella della signora che riferiscono di una situazione preoccupante perché il marito dell'invalida sembrerebbe essersi fatto un'altra vita e spendere tutti i soldi in suo possesso senza preoccuparsi delle necessità della moglie, lasciata impropriamente alle cure del figlio appena

maggiorenne. Il candidato descriva come intervenire per realizzare un progetto di supporto a tutela della signora e a favore del nucleo familiare.

13. Il servizio di igiene mentale segnala al servizio sociale territoriale la situazione di un nucleo familiare di origine marocchina composta da una madre e tre figlie, di cui una con disturbi psichiatrici e una minorenni in età da scuola media. La signora, dopo aver allontanato il padre da casa per motivazioni poco chiare, vive con le figlie in un'abitazione malsana e caotica, priva dei collegamenti di acqua e metano, praticamente inagibile. Numerose sono le segnalazioni provenienti anche dal proprietario della casa in cui abitano, da tempo in attesa di eseguire uno sfratto per morosità e dagli altri residenti vicino a loro, "indignati" di tale situazione indecorosa. Il candidato spieghi come vada trattata la situazione, quali aspetti debbano essere valutati e quali possano essere le soluzioni da proporre.
  
14. Una signora, in fase di separazione dal coniuge, si presenta al centro per la famiglia, per richiedere un consiglio circa la gestione del figlio sedicenne. Il minore si presenta sempre più chiuso in se stesso, critico verso di lei e triste, quasi privo di motivazione e di voglia di uscire e di vivere. Anche rispetto alla separazione dei genitori pare incapace di esprimere i propri sentimenti. La signora si rivela preoccupata per il benessere del figlio e del fatto che ormai tale comportamento ha portato il minore anche a numerose assenze scolastiche, rasentando il limite della bocciatura. Valutata la situazione la signora acconsente al coinvolgimento dei servizi sociali territoriali. L'assistente sociale come imposterà la relazione d'aiuto?
  
15. Una madre insieme alla figlia di 8 anni, trovandosi senza casa e senza sostentamento a causa del decesso del marito, sono state inserite in una comunità di housing sociale con un progetto di accoglienza temporanea. La signora, essendo di origine straniera, presenta importanti limiti correlati alla scarsissima conoscenza della lingua italiana. Inoltre non ha mai avuto esperienze lavorative occupandosi da sempre solo di casa e figlia. Il candidato spieghi come vada trattata la situazione, quali aspetti debbano essere valutati e quali possano essere le soluzioni prospettiche da proporre alla donna.
  
16. La Direttrice dell'Istituto Comprensivo segnala all'assistente sociale del servizio territoriale la preoccupazione per due bambini di anni 9 e 7 frequentanti la

scuola primaria. La madre si è separata dal marito da alcuni mesi e, durante un colloquio, le ha confidato di essere in grande difficoltà sia economica che nella gestione dei figli. Il padre, infatti, era il reddito fisso della famiglia ma dalla separazione versa il mantenimento dovuto in modo parziale e discontinuo. La signora riferisce di essere riuscita a trovare lavoro come aiuto domestico ma in nero e per pochissime ore visto che, non avendo parenti vicini, può contare solo su di sé per la cura dei figli. Teme di perdere anche la casa in affitto. La signora ha, inoltre, riferito di non sentirsi di rivolgersi al servizio sociale per il timore di perdere i propri figli. L'assistente sociale come imposterà la relazione d'aiuto?

17. Dal reparto di pediatria dell'ospedale territoriale segnalano la situazione di una ragazzina di 14 anni ricoverata a causa di una frattura di un polso durante una caduta a scuola. Durante la visita medica però si riscontrano piccole ferite compatibili con una situazione di "cutting". La ragazzina, interrogata a tal proposito dalla psicologa del servizio di NPI chiamata per una consulenza, riferisce di un grande disagio vissuto a causa della conflittualità esistente fra i genitori. Di sentirsi sola e incapace di instaurare anche buone relazioni con i compagni di scuola, da cui si sente esclusa e a volte bullizzata. Il candidato spieghi come vada trattata la situazione, quali aspetti debbano essere valutati e quali possano essere le soluzioni prospettiche da proporre alla minore e alla famiglia.

18. Una giovane donna seguita dai servizi sociali dalla minore età a causa di una situazione familiare poco tutelante ed estremamente compromessa, dopo una serie di relazioni affettive poco incisive, rimane in cinta di un giovane profugo conosciuto sul posto di lavoro. Nonostante i dubbi circa la possibilità di reale prosecuzione di tale relazione e sui rischi connessi al riconoscimento del bambino da parte del padre, decide di fargli riconoscere il figlio. Poco dopo iniziano le discussioni e i litigi culminati con una denuncia ai Carabinieri per maltrattamenti ai danni della signora. Il padre, forse anche per motivi di regolarizzazione della propria posizione in Italia, rivendica i propri diritti di visita. La signora, già avveza al rapporto con i servizi da cui non si è mai realmente sganciata, chiede subito "soccorso". Il candidato rifletta sugli elementi di rischio e protezione da considerare nella lettura della situazione, al fine di scegliere gli interventi più opportuni da attivare.

